

Adorno Antonio**Da:** Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]**Inviato:** mercoledì 3 gennaio 2007 11.49**A:** info@oasicana.it**Oggetto:** Il via libera al 7° Programma per la ricerca europea - Avvenire*Carissimi amici dell' Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su
Famiglia e Vita***Oggi attorno alla famiglia e alla vita si svolge la lotta fondamentale della dignità dell'uomo (Giovanni P. II)****Il via libera al 7° Programma per la ricerca europea**

Tutto, dunque, è compiuto Nel nome della competizione
Marina Corradi da Avvenire

Con la definitiva approvazione, ieri (18 dicembre ndr) a Bruxelles, del VII Programma quadro per la ricerca, è finito il dibattito in seno alla Unione europea sui finanziamenti comunitari a una ricerca che incentivi la distruzione di sempre nuovi embrioni, non ponendo alcuna data limite alla derivazione delle linee staminali.

La firma del presidente del Parlamento Borrell sul VII pq, con allegata una dichiarazione italiana purtroppo vaga e inefficace, è la pietra tombale sulla battaglia di quegli eurodeputati - non solo cattolici, ma Verdi e della destra - che si sono battuti perché l'Europa non avesse nulla a che fare, nemmeno indirettamente, con la distruzione di embrioni umani.

Una volontà contraria che - lo si era visto in occasione della prima lettura del Programma - raccoglieva a giugno quasi la metà dell'aula di Strasburgo.

Ma quale logica, al di là delle oscillazioni e contorsioni, italiane e non solo, dei vari Stati membri, ha portato a questo 18 dicembre in cui l'Europa, pur non sporcandosi le mani con la diretta distruzione di embrioni, promuova una ricerca che ne faccia uso, anche procurandosene sempre di nuovi, magari al di fuori dei confini della Ue?

La scelta è leggibile non come una unanimità di consensi in questa direzione, ma piuttosto, per chi abbia ascoltato i dibattiti a Strasburgo e a Bruxelles, dentro la logica complessiva di un'ansia che attanaglia l'Europa per la concorrenza scientifica dell'Asia - di India, Corea, Giappone e Cina - da cui si sente incalzata. E dunque di conseguenza pressata da una spinta a riguadagnare il terreno perduto, e in fretta, per non finire lei, l'Europa stessa, dalla parte "sbagliata" del mondo.

«La Cina negli ultimi anni ha aumentato del 580% gli investimenti nella ricerca», si è sentito dire a Bruxelles.
«Fra vent'anni, se non cambiamo marcia, l'Asia avrà il 90% dei ricercatori del mondo».

Una grande paura, in buona parte anche motivata, di diventare noi la periferia dell'impero della scienza, noi i nuovi poveri ricchi di storia e di illustri memorie, ma emarginati dal grande business planetario. E anche dal punto di vista linguistico quest'ansia riecheggiava nelle parole in aula.

A Bruxelles, prima dell'ultimo voto del 30 novembre, si ascoltava un ripetere quasi ossessivo di espressioni come «competitività», «eccellenza», «sfida», «innovazione», «progresso», «non perdiamo tempo».

Un'ansia condivisa da popolari e socialisti e destra, tutti insieme tesi verso una rapida approvazione del Programma,

Associazione
OASI CANA
Onlus newsletter



**5 per 1000
per la Famiglia**

firma sulla
dichiarazione dei
redditi (CUD, 730 o
UNICO) per dare il
5 per mille alla
Associazione OASI
CANA Onlus.

Basta firmare
l'apposito modulo e
indicare il nostro
Codice Fiscale

97082060829

Links da
segnalare

Visita il sito
dell'Associazione

www.oasicana.it

cose da ricordare

Per cancellarti [clicca qui](#)
per iscriverti [clicca qui](#).

sei iscritto con
l'indirizzo
info@oasicana.it

[Qui puoi trovare tutte la
mail
precedentemente](#)

perché quei 54 miliardi di euro di finanziamenti finalmente affluiscono a dar fiato a alla ricerca europea in affanno. E con quel tanto di retorica inevitabile nel nobile consesso dell'Unione: «Abbiamo lavorato per un futuro migliore per tutta l'umanità - declamava il commissario per la Ricerca Janez Potocnik - siamo ora in viaggio verso nuovi orizzonti». (Orizzonti, tuttavia, di cui va a beneficiare solo il 10% dell'umanità, come un vecchio ex comunista ha ricordato ai colleghi).

Ma - ripeto - l'angoscia di essere messi ai margini del Primo mondo dominava l'assemblea.
Competitività, eccellenza, progresso.
Si comprende dunque come i pochi deputati contrari alla sempre nuova distruzione di embrioni fossero ascoltati dai colleghi con educata insofferenza.
Che vale una manciata di vita umana, nella grande rincorsa scientifica dell'Europa?

Lontano quel 1989 in cui popolari e socialisti, d'accordo, votarono contro ogni sperimentazione sull'inizio dell'uomo. Allora, nell'Europa pre-globalizzazione, c'era tempo per i principi etici.
Ma non ora, non con la tigre asiatica ruggente alle costole.
Competizione, eccellenza, progresso.
Onorevoli colleghi, non fateci perdere del tempo.

(C) Avvenire, 19/12/2006

_____designed by Antonio Adorno_____

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, (www.oasicana.it). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita. Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate http://www.oasicana.it/elenca_files_2006/elencafilesnw.php

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi **cancellarti** automaticamente [cliccando qui](#)

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse **isciversi** a questa lista basta [clicchi qui](#).

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it.
Antonio Adorno

[inviare](#)

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le comunichiamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057. Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato presso la suindicata sede. In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desidera può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo info@oasicana.it oppure scrivendo al responsabile del trattamento.